

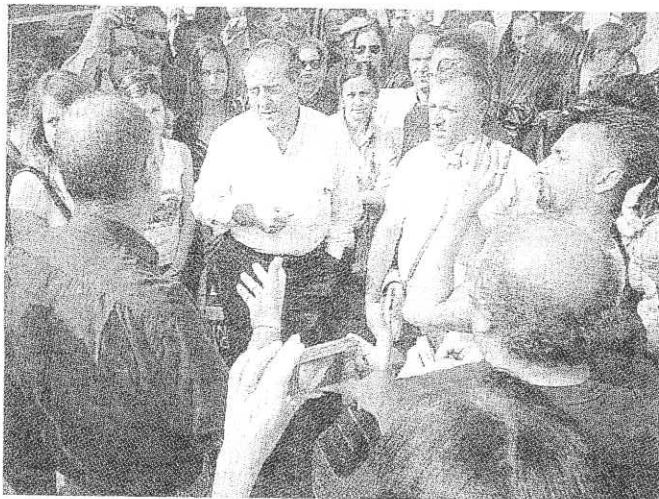


INCONTRO IL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI A TUTTO CAMPO CONTRO IL GOVERNO

## «La crisi? Comincia adesso»

Di Pietro: «E il Parlamento è in mano a mafiosi e piduisti che badano solo ai propri interessi»

«Pane e ottimismo non servono. La crisi c'è: forse è finita per il settore finanziario, ma per i lavoratori comincia ora, e il rischio è di un inasprimento dello scontro sociale». Antonio Di Pietro, davanti ai cancelli della Spx di Sala Baganza, parla di crisi economica ma anche di politica e critica duramente il governo: «Invece della legge sullo scudo fiscale, che servirà solo per permettere ai criminali di farla fran-



Di Pietro L'ex pm con i lavoratori della Spx.

ca - dice - avrebbe dovuto diminuire la tassazione sul lavoro e il carico fiscale per le imprese che si impegnano a mantenere le attività sul territorio».

E ancora: «Quando Berlusconi parla di evasione fiscale dovrebbe guardarsi allo specchio e menarsi da solo, con tutti i conti che ha, sparsi per i paradisi fiscali».

Ma Di Pietro non si è fermato qui: «Il Parlamento è in mano ad un gruppo di mafiosi e piduisti, che badano solo ai propri interessi», ha aggiunto senza tanti giri di parole.

Ieri mattina erano presenti anche Stefano Bonaccini, candidato alla segreteria del Pd dell'Emilia Romagna e il consi-

gliere regionale Roberto Garbi: «In queste settimane sto girando tra le aziende che più risentono della crisi, per conoscere da vicino la situazione - ha detto Bonaccini -. Il Pd deve tornare davanti alle fabbriche ed essere per i lavoratori un punto di riferimento».

Ma l'unità del centrosinistra potrebbe avere qualche crepa, visto che, in merito all'interrogazione che Dario Franceschini e Carmen Motta presenteranno sul caso Spx, l'ex magistrato ha dichiarato: «Noi aderiamo solo alle richieste dei lavoratori».

Quanto al tema dell'informazione, per Di Pietro «il problema sta in chi la controlla - ha dichiarato - perché decide cosa si può vedere e cosa no. Ormai in tv si parla solo di mignotte, per distogliere l'attenzione dai problemi reali. Mi dicono "Zitto tu, che non sai parlare italiano" - ha concluso Di Pietro - ma non mi dicono mai che ho torto». ❖